

# PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

## S. Janni - Cava - Alli

### XXXIII Domenica del Tempo Ordinario /A

#### S. Giuseppe Moscati - 16 novembre 2014 - Verde



«A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo la capacità di ciascuno, poi partì».

#### CONSEGNÒ LORO I SUOI BENI

Il tempo è una grazia particolare del Signore. È dato ad ogni uomo perché con esso produca un frutto di vita eterna. Oggi questa verità è stata distrutta, radiata, eppure essa è la sola verità che fa stare in piedi la nostra fede. L'acqua serve all'albero perché produca frutti gustosi. Se l'albero non deve produrre alcun frutto, a cosa gli serve l'acqua? Così dicasi anche della grazia. Essa ci viene data perché noi produciamo questo frutto di vita eterna. Se la vita eterna è un dono di Dio per tutti, indipendentemente dal nostro frutto, non serve né la grazia e né gli strumenti umani che devono renderla possibile per tutti. Come si produce questo frutto? Vivendo secondo verità, pienezza di responsabilità, tutti i doni di cui il Signore ci ha arricchiti. Sono doni di intelligenza, sapienza, forza, energia fisica e spirituale. Essi vanno sviluppati perché ognuno di noi manifesti una qualità divina, riveliamo per mezzo di essi la bellezza del nostro Dio e Signore. È il cammino che ci condurrà a gustare tutta la bellezza del nostro Padre celeste. Questa però è visione di fede. È visione di luce eterna.

**Mons. Costantino Di Bruno**

#### RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

**ANTIFONA D'INGRESSO** *(Ger 29,11.12.14)*

Dice il Signore: "Io ho progetti di pace e non di sventura; voi mi invocherete e io vi esaudirò e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi".

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.  
Assemblea - **Amen**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.  
A - **E con il tuo spirito**

#### ATTO PENITENZIALE

C - Rivolgamoci pieni di fiducia al Signore, che non è venuto per giudicare e condannare, ma per salvare coloro che ama. Chiediamo a lui perdono per i nostri peccati.

*(Breve pausa di silenzio)*

C - Signore, che hai preparato il tuo regno per coloro che fanno la volontà del Padre, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Cristo, che verrai improvvisamente come un ladro e chiederai conto del nostro impegno, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà**

C - Signore, che hai comandato di amarci e di saperti scoprire nei fratelli, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen**

**GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## COLLETTA

C - Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore... A - Amen

(seduti)

## LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Pro 31,10-13.19-20.30-31)

*La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.*

### Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.

Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero.

Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città. Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio

### SALMO RESPONSORIALE

*Dal Sal 127(128)*

### R/. Beato chi teme il Signore

- Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. R/.

- La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. R/.

- Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! R/.

### SECONDA LETTURA

(1 Ts 5,1-6)

*Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.*

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora

d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri. Parola di Dio.

A-Rendiamo grazie a Dio

(in piedi)

### CANTO AL VANGELO

(Gv 15,4.5)

#### R. Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

#### R. Alleluia.

### VANGELO

(Mt 25,14-30)

*Sei stato fedele nel poco: prendi parte alla gioia del tuo padrone.*



### Dal vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un

solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".

Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"». Parola del Signore.

A - **Lode a te o Cristo**  
(seduti)

**PROFESSIONE DI FEDE** (in piedi)

**CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (si china il capo), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è **salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.**

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

**PREGHIERA DEI FEDELI** (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, eleviamo la nostra fiduciosa preghiera al Padre del cielo, perché effonda su noi i doni di grazia per sostenerci nel servizio del Vangelo.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

A - **Ascoltaci, o Signore**

1. Signore, fa' che la Chiesa sia sempre operosa testimone del tuo amore per ogni fratello e sorella in difficoltà e della tua Provvidenza che si spande su ogni creatura. Noi ti preghiamo.

2. Signore, fa' che quanti faticano a comprendere l'inestimabile dono di credere in te possano essere accostati da uomini e donne dalla fede salda e gioiosa. Noi ti preghiamo.

3. Signore, fa' che i cristiani non sotterrino i doni che tu hai loro affidato, ma li facciano fruttificare con solerzia a servizio dei più poveri e sofferenti. Noi ti preghiamo.

4. Signore, oggi celebriamo la Giornata mondiale delle Vittime della strada: fa' che le stragi sulle strade non cadano nell'indifferenza delle Istituzioni religiose e civili; fa' che, nel ricordo delle vittime e del dolore dei loro familiari, vengano promossi il rispetto per la vita e la sicurezza di chi viaggia. Noi ti preghiamo.

*Intenzioni della comunità locale.*

C - O Padre, ti rendiamo grazie per il dono prezioso fatto alla Chiesa del Vangelo del tuo Figlio. Effondi su di noi il tuo Spirito di coraggio e di consolazione perché fruttifichi oggi e sempre. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**

## LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

**SULLE OFFERTE**

(in piedi)

C - Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**

**PREFAZIO** (si suggerisce un prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario)

**Santo, Santo, Santo...**

## RITI DI COMUNIONE

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** (Mt 25,21)

«Servo, buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo Signore».

- CANTI DI COMUNIONE

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

C - O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**

**VANGELO DEL GIORNO**  
(a cura di Mons. Costantino Di Bruno)

**DOPO MOLTO TEMPO**

**IL PADRONE DI QUEI SERVI TORNÒ**

**16 NOVEMBRE (Mt 25,14-30)**

Noi tutti viviamo di illusione. Il Qoelet ci rivela che questo accade a motivo di un giudizio non immediato di Dio sulle nostre azioni. Ognuno pensa che non si debba rendere conto mai di nessuna cosa e si continua a peccare. Invece il giorno del giudizio sempre viene. Ignoriamo il giorno, ma esso di certo verrà. Se non è oggi, sarà domani, ma esso non tarderà. Anche nella storia il Signore viene a giudicare l'uomo.

Tutto questo ho visto riflettendo su ogni azione che si compie sotto il sole, quando un uomo domina sull'altro per rovinarlo. Frattanto ho visto malvagi condotti alla sepoltura; ritornando dal luogo santo, in città ci si dimentica del loro modo di agire. Anche questo è vanità. Poiché non si pronuncia una sentenza immediata contro una cattiva azione, per questo il cuore degli uomini è pieno di voglia di fare il male; infatti il peccatore, anche se commette il male cento volte, ha lunga vita. Tuttavia so che saranno felici coloro che temono Dio, appunto perché provano timore davanti a lui, e non sarà felice l'empio e non allungherà come un'ombra i suoi giorni, perché egli non teme di fronte a Dio. Sulla terra c'è un'altra vanità: vi sono giusti ai quali tocca la sorte meritata dai malvagi con le loro opere, e vi sono malvagi ai quali tocca la sorte meritata dai giusti con le loro opere. Io dico che anche questo è vanità (Qo 8,9-14).

Il Signore torna, torna sempre. A Lui si deve rendere conto di tutto, anche di un tozzo di pane del quale non ci siamo serviti secondo verità. Di ogni dono, ogni grazia, ogni carisma, ogni talento si deve rendere conto. Tutto Lui ci dona perché noi lo mettiamo a frutto per produrre un bene più grande per i nostri fratelli. Siamo noi la sua Provvidenza verso l'umanità intera. Ognuno di noi è un dono di Dio per i fratelli. Questa è la verità dei doni e dei carismi. Essi sono dati per l'utilità comune. Per questo vanno vissuti.

Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su

molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Questa fede urge che tutti mettiamo nel nostro cuore. Il Signore verrà. Mi chiederà conto di tutti i minuti vissuti della mia vita. Nemmeno uno sarà passato sotto silenzio. Nel suo libro tutto è scritto di me, anche le parole oziose, vane, di accomodamento del Vangelo, di sovvertimento della verità, di pigrizia, ignavia, superficialità. Mi chiederà conto di ogni mio gesto, santo, meno santo, di grazia o di peccato, di impegno oppure di grande indolenza. Anche sui pensieri sarò interrogato. Avrei potuto pensare bene e invece ho pensato male. Avrei potuto produrre cose più eccellenti, invece sono rimasto nella mediocrità. Di tutto il mio corpo dovrò rendergli ragione, oltre che del mio spirito e della mia anima. Se sono stato esemplare in ogni cosa, oppure mi sono servito di esso per produrre solo scandali e iniquità. Anche il corpo è soggetto alla legge del dono.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, dateci questa purissima fede.

**Programma della Settimana**

*Novembre 2014*

**Lunedì 17:** ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico.

**Venerdì 21:** ore 09.30 a S. Janni S. Messa.

**Sabato 22:** ore 16.30 ad Alli S. Messa;  
ore 18.00 a S. Janni S. Messa  
a seguire ore 18.30 Catechesi Parrocchiale

**Domenica 23:** ore 9.30 a Cava S. Messa;  
ore 11.00 a S. Janni S. Messa

***Confessioni e S. Rosario  
prima delle Sante Messe***